

cienti ai bisogni della regione non vi è la possibilità di ripristinare il vivaio di Cortona ».

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Raimondo « per sapere se intenda provvedere alla mancanza di biglietti di piccolo taglio, lamentata dagli enti pubblici e dai privati in provincia di Porto Maurizio e specialmente in San Remo, mancanza che nell'attuale stagione è gravemente dannosa ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'Amministrazione del tesoro, in vista dell'affluenza dei forestieri nella provincia di Porto Maurizio, che si verifica nell'attuale periodo, ha già preso nota per rifornire straordinariamente di biglietti di Stato la Sezione di tesoreria di detta provincia e specialmente l'agenzia della Banca d'Italia in San Remo, e ciò analogamente a quanto si è praticato negli anni precedenti.

« Un primo rifornimento è stato già effettuato in questi giorni ed altre somministrazioni saranno eseguite periodicamente in guisa da soddisfare nel miglior modo le richieste degli enti pubblici e dei privati.

« Allo scopo, poi, di agevolare la minuta circolazione, si assicura che tanto la sezione di tesoreria di Porto Maurizio quanto l'agenzia della Banca d'Italia in San Remo verranno pure provvedute di spezzati d'argento ed, occorrendo, saranno autorizzate ad impiegare gli scudi.

« Con tali provvedimenti si ritiene che gli inconvenienti lamentati per la mancanza dei biglietti di Stato e di valute spiccioline in genere verranno completamente eliminati.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« PAVIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Ciacci per sapere se (con atto di giustizia e in adempimento di ripetute promesse ed anche di iniziative di Governo) intendano provvedere sollecitamente, e secondo quali criteri, al trattamento di riposo del personale delle Cattedre ambulanti di agricoltura con una

legge che non trascuri l'aspettazione dei benemeriti funzionari ad essere assistiti sin dal tempo in cui il Ministero dell'agricoltura cominciò a partecipare al mantenimento delle Cattedre.

RISPOSTA SCRITTA. — « Il Ministero intende di presentare con sollecitudine al Parlamento un disegno di legge per il trattamento di quiescenza del personale delle Cattedre ambulanti di agricoltura allo scopo di assicurargli quella tranquillità per l'avvenire che gli permetta di accudire alla sua importante funzione con quella serenità di spirito che è necessaria per rendere l'opera sua più efficace in prò del progresso agrario del nostro paese.

« Gli studi attuari per l'accertamento degli oneri finanziari a carico dello Stato, dell'ente cattedra e degli interessati sono già concretati in base ad un equo trattamento in favore del personale addetto alle Cattedre.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Cottafavi « sulla necessità di provvedimenti a favore dei salariati ed impiegati addetti alla polizia urbana ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La condizione degli impiegati e dei salariati addetti alla polizia urbana è regolata dalle disposizioni in vigore non diversamente dagli altri impiegati e salariati comunali. Sono adeguatamente disciplinate dalla legge comunale e dal relativo regolamento, nonchè dai regolamenti speciali deliberati dalle rappresentanze consiliari ed approvati dall'autorità tutoria, le condizioni di nomina, l'orario di servizio è stabilito dalla Giunta comunale (articolo 71 del regolamento per la legge comunale).

« Viene riconosciuto il diritto a speciale retribuzione pei lavori straordinari compiuti in ore diverse da quelle di servizio (articolo 105 del regolamento per la legge comunale). La concessione di riposi periodici viene fatta ai suddetti impiegati ed agenti sotto forma di congedi, secondo norme prefisse da inserirsi nel regolamento del personale municipale, che vien deliberato dal Consiglio comunale ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa (articolo 166 della legge comunale e 91 del